

Rete Musica Toscana – Progetto “La scuola tra i suoni”

Ricercazione sul metodo di studio a.s. 2013-2014

Giacomo Vai

liceo musicale “L. Bianciardi di Grosseto, classe di violino e viola

Imparare ad imparare

Finalità

Sviluppare l'autonomia nello studio e incrementarne l'efficacia (imparare a imparare)

Obiettivi del percorso proposto

- Imparare a valutare autonomamente e con oggettività la propria esecuzione, riconoscendo i punti di forza e le parti più deboli, anche al fine di progettare una successiva seduta di studio;
- Imparare a riconoscere le caratteristiche di un brano, la sua struttura e valutarne la complessità in relazione alle proprie risorse;
- Potenziare e affinare strategie operative di studio già conosciute e acquisirne di nuove da utilizzare durante lo studio individuale;
- Tramite l'incremento e la maggiore consapevolezza dei mezzi utili in una sessione di studio, e un conseguente potenziamento della loro gestione, migliorare i risultati ed aumentare l'entusiasmo negli studenti.

Risultato atteso nel periodo stabilito

Lo studente è capace di monitorare la sua esecuzione, mettendone in rilievo sia gli aspetti positivi sia individuando le criticità su cui è necessario intervenire ulteriormente.

Inoltre è in grado di organizzare le sessioni di studio a casa, in maniera organica - anche in base al tempo a disposizione – con attenzione e con metodo proficuo.

Destinatari e modalità di realizzazione

Quattro studenti di seconda liceo che frequentano una lezione settimanale in coppia di due ore per 8 settimane, da metà febbraio a inizio aprile. Tre ragazzi suonano il violino e una la viola.

Descrizione dettagliata del percorso (elenco delle attività proposte)

Strumenti adottati:

- Registrazione delle esecuzioni pubbliche.
- *Scheda di autovalutazione* per le esecuzioni pubbliche;
- *Diario di bordo* per lo studio a casa;
- Incremento della partecipazione e maggior interscambio durante le lezioni di coppia;
- *Scheda e/o intervista finale* per valutare i propri progressi e dare un giudizio sull'efficacia del metodo di studio proposto e per verificare se i ragazzi hanno autonomamente adottato almeno in parte il metodo su altri studi analoghi.

Articolazione degli incontri:

I incontro - Esecuzione (saggio di classe precedentemente programmato), compilazione delle schede di autovalutazione. Registrazione delle esecuzioni – gli studenti non sanno di essere registrati, per non avere un ulteriore carico emotivo in esecuzione.

II incontro – Lettura delle schede compilate dai ragazzi il giorno del saggio e ascolto delle registrazioni per confrontare l'effettiva resa con i loro parametri di autovalutazione al fine di mettere in luce tutti gli aspetti positivi e per individuare le zone che ancora necessitano di essere migliorate.

III incontro – Assegnazione a ognuno dei ragazzi di un nuovo studio di Kreutzer con conseguente lavoro di analisi in classe e suddivisione in sezioni caratteristiche (il lavoro inizia in classe guidato da me, i ragazzi devono completarlo autonomamente a casa, iniziare a compilare il diario di bordo e registrare le esecuzioni nelle sedute di studio). I ragazzi devono inoltre individuare quali siano le finalità dell'autore per quel che riguarda lo studio assegnato. Viene fornito come linea guida, per il lavoro autonomo a casa, uno studio precedentemente analizzato da me e già suddiviso in sezioni caratteristiche.

Negli incontri IV, V e VI vengono discusse e confrontate le analisi e le strategie adottate dai ragazzi in sedute di lezione collettiva, e laddove uno studio è stato completato, si procede all'assegnazione di un nuovo studio.

VII incontro – Seconda esecuzione pubblica e registrazione della stessa (stavolta i ragazzi saranno consapevoli di venire registrati), in ambito di seduta collettiva. I ragazzi eseguono una parte del repertorio già suonato al saggio e uno degli studi di Kreutzer lavorati durante la sperimentazione. Compilazione delle schede analoghe a quelle fornite il giorno del saggio e conseguente lettura delle stesse con relativi commenti.

VIII incontro – Verifica tramite una scheda o un'intervista per valutare i propri progressi e dare un giudizio sull'efficacia e sul gradimento del metodo di studio proposto e per verificare se i ragazzi hanno autonomamente adottato almeno in parte il metodo su altri studi con analoghe difficoltà tecniche.

Conclusione

Nonostante il livello eterogeneo dei ragazzi, tutti hanno dimostrato di aver gradito il lavoro sul metodo di studio in quanto si sono sentiti, ognuno con le proprie differenze, più padroni dei loro mezzi sia nella fase analitica, sia nel lavoro svolto individualmente a casa.

Effettivamente ho potuto constatare che alcuni di loro hanno poi continuato, in totale autonomia, ad utilizzare almeno in parte il metodo approfondito durante la sperimentazione, facendo proprie le strategie studiate.